

La descrizione atemporale

09/30/2022 18:55:50

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	23:10:42 - 05/19/2019

Keywords

narrazione, descrizione, tempo, stile, coesione, coerenza

Quesito (public)

Prendo spunto dalla risposta 2800203, in cui ho avuto modo di apprendere le vostre indicazioni circa l'inserimento di predicati al presente in costruzioni al passato.

Nonostante la vostra spiegazione sia stata, come al solito, comprensibile ed esauriente, vorrei, se possibile, addentrarmi un po' nella materia. Anche in periodi molto complessi è consentita l'alternanza di tempi diversi a seconda della condizione della situazione proposta o è preferibile, laddove attuabile, mantenere la narrazione "sulla stessa linea"?

Un esempio:

Molti anni fa facemmo una gita al mare. Lungo la spiaggia c'era un molo che si insinuava nella baia. Lì incontrammo un uomo, il suo nome era Ernest, e insieme a lui raggiungemmo quella montagna che con le sue vette lambiva il cielo.

Per prima cosa domando se la narrazione possa essere ritenuta valida, anche se Ernest è ancora in vita e continua a portare tale nome, il molo continua a insinuarsi nella baia e la montagna con le sue vette continua a lambire il cielo. Tali predicati potrebbero essere tramutati in indicativo presente per conferire alle descrizioni un carattere di attualità o ciò potrebbe generare delle stonature sintattiche?

Molti anni fa facemmo una gita al mare. Lungo la spiaggia c'è un molo che si insinua nella baia. Lì incontrammo un uomo, il suo nome è Ernest, e insieme a lui raggiungemmo quella montagna che con le sue vette lambisce il cielo.

Quale soluzione suggerireste, purché siano entrambe corrette?

Risposta (public)

Le soluzioni che lei propone sono ugualmente valide. La prima lascia aperta la questione della persistenza degli elementi descritti nel presente; la seconda, invece, ne fa il centro dell'interesse. Questo è un caso di scelta espressiva e narrativa, che va valutato da una parte alla luce del gusto e dello stile scrittoria, dall'altra considerando i fini della narrazione, cioè quanto sia importante, nel meccanismo narrativo, che gli elementi siano descritti come ancora attuali.

Fabio Ruggiano